



## Fiat acquista le partecipazioni in Chrysler del Canada e del Dipartimento del Tesoro Statunitense

Fiat ha acquisito oggi la partecipazione in Chrysler Group LLC del Canada, pari all'1,5% del capitale ("on a fully-diluted basis")<sup>1</sup>, per un corrispettivo di 125 milioni di dollari USA.

Fiat ha inoltre acquisito oggi la partecipazione del 6% ("on a fully-diluted basis")<sup>2</sup> detenuta in Chrysler dal Dipartimento del Tesoro statunitense, per un corrispettivo di 500 milioni di dollari USA, come previsto dagli accordi conclusi tra le parti ad inizio giugno.

In base a tali accordi il Dipartimento del Tesoro Statunitense ha inoltre ceduto a Fiat i diritti spettantigli in forza dell'*Equity Recapture Agreement*, concluso tra lo stesso Dipartimento del Tesoro Statunitense e VEBA il 10 giugno 2009,<sup>3</sup> per un corrispettivo di 75 milioni di dollari USA. Di tale importo, 15 milioni di dollari USA sono stati corrisposti al Canada, in forza di accordi tra quest'ultimo ed il Dipartimento del Tesoro statunitense.

A seguito di tali acquisizioni, Fiat detiene il 53,5% del capitale di Chrysler (tenuto conto dell'effetto di diluizione dei *Class A membership interests* detenuti dai membri, Fiat inclusa, che deriverà dalla realizzazione dell'ultimo *Performance Event* (o "*Class B Event*") contemplato dall'*Operating Agreement* di Chrysler.

A seguito della realizzazione dell'ultimo *Performance Event*, previsto entro fine anno, Fiat deterrà il 58,5% del capitale di Chrysler Group LLC.<sup>4</sup>

Torino, 21 luglio 2011

<sup>1</sup> Questa percentuale tiene conto dell'effetto di diluizione dei *Class A membership interests* detenuti dai membri (inclusa Fiat) derivante dalla realizzazione dell'ultimo *Performance Event* (o "*Class B Event*") contemplato dall'*Operating Agreement* di Chrysler (l'"*Ecological Event*"). La partecipazione aggiuntiva senza tenere conto dell'ultimo *Class B Event* è pari al 1,624%, che diverrà 1,508% con la realizzazione dell'*Ecological Event*

<sup>2</sup> La partecipazione aggiuntiva, senza tenere conto dell'ultimo *Class B Event*, è pari al 6,495%, che diverrà 6,031% con la realizzazione dell'*Ecological Event*

<sup>3</sup> L'*Equity Recapture Agreement* attribuisce a chi sia titolare dei diritti in esso previsti ("*holder*") i benefici economici legati alla partecipazione in Chrysler di VEBA che eccedano una certa soglia (pari a 4,25 miliardi di dollari USA oltre ad un interesse annuo del 9 per cento decorrente dal 1° gennaio 2010). Inoltre i profitti che VEBA realizzi sulla sua partecipazione in Chrysler che eccedano la soglia in questione sono trasferiti all'*holder* insieme ad ogni partecipazione a quel momento detenuta in eccesso della stessa soglia. L'*holder* ha il diritto di terminare l'*Equity Recapture Agreement* acquistando l'intera partecipazione di VEBA per un prezzo pari alla soglia specificata, dedotti gli eventuali ricavi realizzati in precedenza da VEBA sulla propria partecipazione in Chrysler. I diritti derivanti dall'*Equity Recapture Agreement* non pregiudicano i diritti spettanti a Fiat in forza della *VEBA Call Option*. L'*Equity Recapture Agreement* può essere consultato sul sito web del Dipartimento del Tesoro statunitense (<http://www.treasury.gov/initiatives/financial-stability/investment-programs/aifp/Pages/autoprogram.aspx>) e quale allegato ai *filings* di Chrysler presso la *Securities Exchange Commission* (<http://www.sec.gov/cgi-bin/browse-edgar?action=getcompany&CIK=0001513153&type=&dateb=&owner=exclude&count=100>)

<sup>4</sup> Fiat ha inoltre il diritto di acquistare un'ulteriore partecipazione del 5% in Chrysler (con diluizione di ogni *Class A interest* all'epoca detenuto da ogni membro, inclusa Fiat) in sostituzione dell'aumento derivante dall'*Ecological Event* ("*Alternative Call Option*"). Fiat ha un'opzione per acquistare il 40% della partecipazione in Chrysler emessa a favore di VEBA il 10 giugno 2009 ("*Covered Interests*"), opzione che può essere esercitata dal 1° luglio 2012 sino al 30 giugno 2016, ogni sei mesi, in *tranches* non eccedenti, per ciascun esercizio, il 20% dei *Covered Interests* ("*VEBA Call Option*"). Il prezzo di esercizio di entrambe tali opzioni è determinato, ove Chrysler non sia quotata, utilizzando un multiplo di mercato (media dei multipli di talune aziende automobilistiche, non eccedente il multiplo di Fiat) applicato all'EBITDA di Chrysler negli ultimi quattro trimestri meno il debito industriale netto e, ove Chrysler sia quotata, sulla base dei valori di mercato delle sue azioni ordinarie.